

SaronnoNews

Per Uboldo: “Uboldo è un paese libero dai rondò, purtroppo”

Valentina Rizzo · Friday, July 30th, 2021

Nota del gruppo Per Uboldo – Colombo Sindaco.

Perché Uboldo non pensa a migliorare e a rendere più sicura la sua viabilità con l'introduzione di rotatorie?

La domanda sorge spontanea. E sì perché ci avete mai fatto caso che siamo il paese con meno rondò (o rotatorie o rotonde, chiamatele come volete)?

Altro che “Uboldo paese Plastic Free”, ossia paese libero dalla plastica. Uboldo è un paese rondò free. Paese libero dai rondò, purtroppo.

Prendiamo la SS527, la Saronnese, la nostra via IV Novembre. Un'arteria molto trafficata e pericolosa che ogni giorno è percorsa da oltre 20mila veicoli. Lungo i 3,7 km che attraversano il paese di Uboldo vi è una sola rotatoria, quella all'altezza dell'incrocio con le vie Galilei e Fermi, di fronte alla Cava Fusi.

Per il resto rimangono ancora 2 vecchi impianti semaforici: uno all'incrocio con le vie Risorgimento e Tognoni, e l'altro all'incrocio con le vie Raffaello Sanzio e Dell'Acqua. Due impianti semaforici che, soprattutto nei momenti di maggior traffico, fungono da “tappo” bloccando totalmente la viabilità.

Oggi più che mai la sicurezza sulle strade è fondamentale e le rotatorie, pur non essendo la panacea di ogni male, risolverebbero parte dei problemi relativi alla sicurezza e agevolerebbero notevolmente il defluire del traffico.

E sulla Saronnese, oltre ai 20mila veicoli che quotidianamente transitano, vi sono una serie di incroci/attraversamenti pericolosi che potrebbero, anzi dovrebbero, essere regolamentati con una rotatoria.

Mi riferisco all'incrocio con via Muratori (dovrebbe rientrare nel progetto di riqualificazione dell'area ex Lazzaroni: sì ma quando?), all'uscita della piazzola di raccolta differenziata, all'uscita del centro commerciale a fianco della Cava Fusi e all'incrocio tra la SS527, la Saronnese, e la SP198, la strada che conduce a Cerro Maggiore (non doveva rientrare nell'ambito del progetto di ampliamento dell'ex Auchan?).

Senza dimenticare i due incroci attualmente regolamentati da impianti semaforici. E non mi si dica che lì una rotonda non si può fare perché non c'è spazio, c'è la strada in pendenza, devono passare camion con trasporto eccezionale... Andate a vedere le ultime rotonde realizzate sulla SS527 a Rescaldina e a Legnano: sono piccole, in pendenza e ci passano i trasporti eccezionali...

La verità è che la via IV Novembre è sempre stata trascurata. E non si capisce perché Uboldo preferisca tenersi i vecchi semafori e gli attraversamenti pericolosi mentre tutti gli altri paesi optano per le rotonde.

Ho voluto provare a percorrere in automobile quel tratto di Saronnese che collega Saronno (dalla rotonda della locomotiva) a Busto Arsizio (all'ingresso in città da viale Borri). Un tragitto di 12,5 km che attraversa 6 Comuni e prevede ben 18 rotonde e soli 5 impianti semaforici: Saronno (0,3 km – 2 rotonde – 0 semafori), Uboldo (3,7 km – 1 rotonda – 2 semafori), Rescaldina (2,6 km – 5 rotonde – 0 semafori), Legnano (1,8 km – 3 rotonde – 0 semafori), Castellanza (3,6 km – 5 rotonde – 2 semafori) e Busto Arsizio (0,5 km – 2 rotonde – 1 semaforo).

Come si può notare la maglia nera delle rotonde spetta al Comune di Uboldo. Perché? Non mi si dica non ci sono i soldi. Negli anni sono state spese cifre ben maggiori per altri interventi...

E poi, nell'ultimo periodo, quello della "pandemia", di soldi ne sono arrivati da Governo e Regione per realizzare opere pubbliche...

Oppure dobbiamo per forza aspettare che la rotonda la faccia qualche operatore commerciale (leggasi apertura di un nuovo centro commerciale)?

This entry was posted on Friday, July 30th, 2021 at 9:47 am and is filed under
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.